

## GLENO

**È** stato messo in scena in anteprima, venerdì 15 ottobre a Villa Crespia di Adro (Bs), il monologo “Gleno” che il giornalista Emanuele Turelli ha deciso di dedicare alle vittime del disastro del Gleno.

Emanuele Turelli, che nel 2003 aveva curato un’inchiesta a tema diga del Gleno per il Corriere della Sera, dopo anni di raccolta di testimonianze e ricerca di documenti ha messo su carta l’atto unico che si ripromette di essere “la storia vera del crollo della diga che, il 1 dicembre 1923, seminò morte e distruzione in Valle di Scalve e Vallecamonica”.

Come tutti ben sappiamo l'imponente struttura di sbarramento delle acque venne realizzata nel periodo intercorso fra il 1916 e il 1923 e con i suoi 260 metri di lunghezza la diga doveva servire a contenere i sei milioni di metri cubi d’acqua raccolti nel lago artificiale, che si estendeva alle sue spalle per ben 400.000 metri quadrati, alimentato dai torrenti Povo, Nembo ed affluenti minori.

Una diga ad archi multipli, realizzata a 1500 metri di quota dalla ditta Viganò su progetto dell’ingegner Santangelo, la cui enorme massa d’acqua contenuta avrebbe dovuto generare energia elettrica, con indubbio beneficio per l’economia scalvina, nelle centrali di Bueggio e di Valbona.

Erano le 7 e 15 del mattino di sabato 1 dicembre 1923 quando il pilone centrale della costruzione cedette e le acque sbarrate dalla diga si riversarono, in

### Archivio fotografico Gleno

#### In concorso

**L**e belle foto che compongono l’archivio di immagini relative al disastro del Gleno (che ricordiamo sono anche state raccolte in Cd ideato dalla Biblioteca Civica di Vilminore di Scalve e realizzato da Foto Giorgio) tornano ad essere protagoniste.

È pervenuta infatti la richiesta di un giovane fotografo professionista di Boltiere, Andrea Forlani, che intende predisporre materiale per poter partecipare ad un concorso fotografico. Si tratta del Premio Europeo di Fotografia Riccardo Pezza che, giunto alla sedicesima edizione con tema “Il racconto di un luogo”, verrà allestito nei primi mesi del 2011.

Ci rende particolarmente fieri aver potuto fornire materiale per un appuntamento che farà conoscere oltr’Alpe parte della nostra storia.



meno di 15 minuti, sulla vallata sottostante fuoriuscendo da una bocca larga una sessantina di metri.

L’onda di morte investì e distrusse gli abitati di Bueggio, Dezzo, Garzone, Boario e Corna di Darfo per poi placare la sua furia nelle acque del lago d’Iseo.

Per poter ricostruire quanto avvenne Emanuele Turelli si è affidato, oltre che ai racconti di testimoni superstiti, della documentazione contenute nel Cd Rom “La Diga del Gleno” che la Biblioteca Civica “Manara Valgimigli” di Vilminore aveva deciso di produrre in occasione dell’80° anniversario del crollo.

L’invito alla partecipazione inviato da Turelli ad amministratori e responsabili del settore culturale della nostra Valle è stato raccolto da Mirella Aquini, vice sindaco di Colere e da Federica Barcella, presidente della Biblioteca Civica “Manara Valgimigli” di Vilminore di Scalve.

Ciò che più colpisce di questo spettacolo è, seppur nella tragicità dei contenuti, la capacità di fondere un taglio prettamente giornalistico al sentimento che lega Turelli ai tragici fatti.

Il monologo ha infatti inizio con il racconto di una storia che la nonna del giornalista soleva raccontare al nipotino.

Era la telefonata che il guardiano della diga, Francesco Morzenti, aveva fatto al bisnonno di Turelli (suo collega guardiano all’officina di Darfo) in cui gli preannunciava quanto sarebbe accaduto di lì a poco.

Questo racconto è rimasto ben impresso nella mente di Emanuele tanto da far crescere il desiderio, una volta divenuto grande, di approfondire l’argomento al punto da dedicargli un monologo.

Chissà che “Gleno” non possa essere riproposto anche da noi in una messa in scena magari ai piedi dei resti delle diga ...

**F.**

## PEZZOLO: RECORD DI PARTECIPANTI ALLA GARA DI MORRA

**G**rande successo ha riscosso la prima edizione della gara di morra a coppie organizzata lo scorso 16 agosto 2010 in occasione della Sagra di San Rocco. Si sono iscritte ben 41 coppie provenienti sia dalla Valle che dalla provincia di Brescia. Ha vinto, con merito, la coppia FEDRIGHI – RE di Paline – BS – davanti a FULVIO SILINI – ROBY della Vallecamonica, terzi si sono classificati PIERDAVIDE OLIVARI e GIULIANO PIOVANI di Barbarica – BS.

Brave sono state anche le coppie scalvine nonostante non abbiano ancora l'esperienza degli avversari più abituati a gareggiare.

Tutti gli abitanti del piccolo paese hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo ed hanno contribuito, in vari modi, al successo della manifestazione.

Con il ricavato delle iscrizioni si faranno, ogni anno, piccoli lavori per il paese o per la Parrocchia che ne ha sempre bisogno.

Si ringraziano: il nostro sponsor ufficiale CASA VALENTI-



NA, il cui titolare è nativo del nostro paese, tutti i partecipanti e coloro che ci hanno dato una mano. Arrivederci alla prossima edizione!

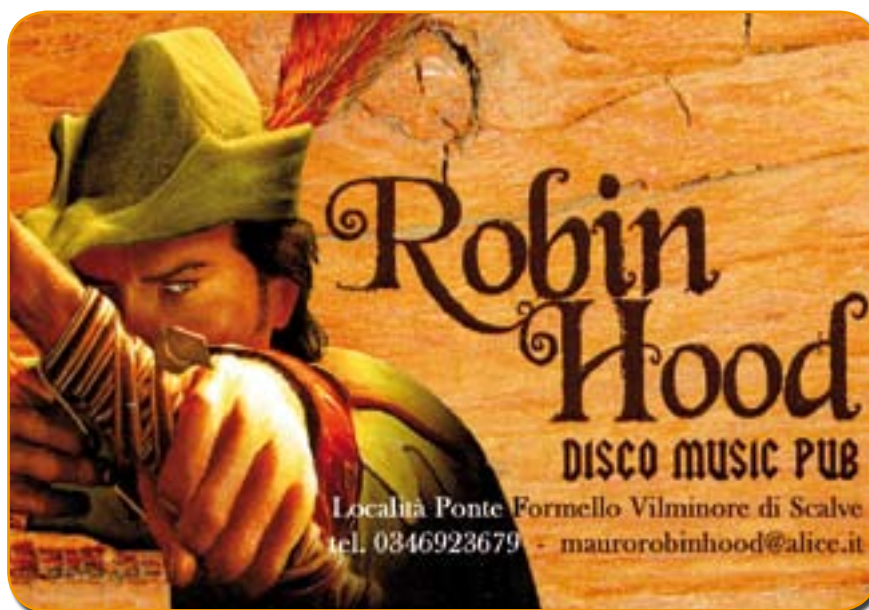
**Gli organizzatori**

## MEMORIAL CINTO E MAURO

**E** sono cinque su otto i tornei Vecchie Glorie vinti dallo "Schilpario". Mercoledì 18 agosto a Vilminore in un clima ottimale di temperatura ambientale e di folla uniti ad un'ottima organizzazione degli amici del Calcio di Vilminore si sono giocate le tre partite del torneo.

Partite abbastanza combattute che però alla fine hanno premiato la squadra che ha messo in campo la miglior organizzazione e i migliori giocatori del torneo. Prima partita sorteggiata Vilminore – Schilpario e già nei primi minuti lo Schilpario si "mangia" tre gol subito ma ci pensa il bomber schilparese Achille Stocchi negli ultimi cinque minuti a fare la doppietta vincente. Nella seconda partita Colere – Schilpario la super difesa schilparese non permette ai coleresi un solo tiro in porta e super Imerio Prudenzi da centro campo segna il "golasso" che chiude il tutto. "Lardominali" permettendo ... all'anno prossimo.

**William Sarigù  
Belingheri Michele**



## ONORE AI CADUTI

**F**inalmente i caduti delle frazioni vilminoresi possono essere ricordati tutti, nessuno escluso. È stata infatti inaugurata la nuova lapide che, al cimitero della frazione vilminorese di S. Andrea, trasferirà nel tempo la memoria dei caduti Ferrari Giovanni ed Eugenio, Pedrini Lorenzo, Carizzoni Francesco e Carlo, Moreschi Davide e Morzenti Mario.

La nuova targa commemorativa segna la conclusione dello scrupoloso e paziente lavoro di ricerca che ha visto impegnati l'amministrazione di Vilminore di Scalve e alcuni abitanti delle frazioni S. Andrea e Dezzolo che si sono prodigati per ricucire date e luoghi e per avere un degno luogo in cui poter ricordare i valorosi militari scomparsi nel corso dei due conflitti mondiali.

La comunità di Dezzolo e S. Andrea è divenuta quindi protagonista delle cerimonie legate al IV Novembre e alsindaco Giovanni Toninelli accompagnato dal vilminorese ten. colonnello Battista Ronchis, è toccato il compito di presentare alla comunità la stele a ricordo e di onorare per la prima volta questi caduti.



Al fine di dare ordine definitivo ai luoghi deputati a ricordare chi perse la vita per la libertà di tutti si è intervenuti anche in frazione Vilmaggiore.

È stata ricollocata la lapide in onore ai caduti all'esterno del muro del cimitero perché potesse esprimere sentimenti di maggiore dignità anche urbana, provvedendo nel contempo anche ad eliminare l'errore che da tempo attribuiva al caduto Sperandio Sugliani un diverso cognome.

F.

## ESTATE SICURA 2010

*Dall'Ufficio di Polizia Comunale di Vilminore riceviamo e pubblichiamo la relazione relativa i risultati raggiunti durante il servizio di vigilanza della polizia locale di Vilminore e Colere, realizzato nel periodo 1 luglio 31 agosto 2010, denominato Estate Sicura.*

**I**l progetto mirava a garantire una presenza maggiore sul territorio della Polizia Locale, in un periodo, quello estivo, in cui vi è un incremento considerevole di afflusso turistico.

*In particolare:*

1. Sono state poste in essere azioni di controllo della circolazione stradale mirate a garantire la sicurezza della stessa e la prevenzione di comportamenti illeciti sulle strade della Valle, in particolare nelle ore serali e notturne e da parte di giovani frequentatori di locali pubblici;  
2. Sono state esercitate azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di microcriminalità, disturbo della quiete pubblica, violazione a Regolamenti comunali, attraverso la presenza attiva della vigilanza, anche in

sinergia con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio, Comando Stazione Carabinieri e Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Vilminore di Scalve

3. È stato garantito un adeguato servizio in occasione di manifestazioni pubbliche, fiere e sagre patronali, processioni religiose.

Per attuare quanto sopra sono state effettuate uscite serali di pattugliamento del territorio con orario 20.00/23.00 con prolungamenti in caso di necessità; e servizi di pattugliamento festivi negli orari 08.00/12.00 - 14.00/18.00.

Alcuni numeri dell'attività svolta:

- N. 100 Ore di servizi di pattugliamento del territorio;
- N. 20 Uscite serali;
- N. 260 Veicoli controllati;

- N. 300 Persone identificate;
- N. 80 Infrazioni al codice della strada accertate e contestate;
- N. 11 Carte di circolazione ritirate;
- N. 3 Patenti di guida ritirate di cui 1 per guida sotto effetto stupefacenti;
- N. 2 Incidenti strali rilevati di cui uno con lesioni;
- N. 10 Extracomunitari fermati ed identificati di cui uno condotto in questura ed espulso dal territorio nazionale e uno denunciato all'autorità giudiziaria per violazione delle legge in materia di immigrazione, nonché con accertamento di violazioni inerente il commercio ambulante e conseguente sequestro della merce ai fini della confisca.
- N. 3 Persone identificate quali responsabili di danneggiamenti al patrimonio stradale a seguito di sinistro.

## ADOTTATO

### IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

**È** stato adottato il Piano di Governo del Territorio predisposto dall'amministrazione comunale di Vilminore di Scalve (primo comune inserito nel Parco delle Orobie Bergamasche ad aver approvato, con l'adozione del Pgt, anche il Piano Naturalistico Comunale).

Il lungo iter che ha portato all'adozione del Pgt (atto non conclusivo visto che il Piano dovrà poi essere pubblicato e ricevere il parere della Provincia, di Asl, Arpa, Parco delle Orobie Bergamasche e osservazioni della cittadinanza) ha avuto origine nel 2004 con l'adozione di una variante all'allora Piano Regolatore Generale.

A questo hanno fatto seguito la preparazione di uno studio idrogeologico-sismico e paesistico-naturale, innumerevoli incontri tra i tecnici professionisti incaricati dell'estensione del Piano ed una dozzina di riunioni della commissione comunale paritetica appositamente costituita per seguire le procedure d'estensione.

Professionisti incaricati di tale estensione sono stati, oltre al tecnico del comune Grazioso Pedersoli, l'ing. arch. Angelo Fugazza (estensore e coordinatore del Piano); Stefano D'Adda, dello studio G.P.T. di Bergamo, che si è occupato della parte relativa la Valutazione Ambientale Strategica; Fabio Alberti, geologo con studio a Darfo Boario Terme e della commissione comunale composta dal sindaco Giovanni Toninelli, dal vicesindaco Patrizio Bonomi, dall'assessore all'urbanistica Angelo Tagliaferri e dai rappresentanti di minoranza Amedeo Giudici e Gianbattista Duci.



Il Pgt è stato redatto con l'obiettivo di conservare il territorio raggiungendo una percentuale di trasformazione dei suoli inferiore allo 0,43% e, all'interno del Documento di Piano sono stati inseriti i 10 ambiti di possibile trasformazione.

Capitolo a parte merita l'importante novità del Piano Naturalistico Comunale (PNC). Si tratta della concreta trasposizione della geniale intuizione avuta dal Parco delle Orobie Bergamasche di lasciar agire i comuni costruendo così dal basso la regolamentazione per la protezione, la cura, il risanamento, il miglioramento e lo sviluppo dei beni naturali. Il Piano Naturalistico Comunale detta disposizioni oggettive per il calcolo dei danni ai beni naturali conseguenti alle attività di trasformazione prevedendo quindi l'obbligo di "indennizzare" i danneggiamenti provocati, imponendo interventi di riparazione, proporzionali sia alla qualità sia alla quantità dei danni apportati.

B.

**Lattoria Sociale  
Montana di Scalve  
Soc. Coop. Agr.**

**Formaggi Tipici  
prodotti con  
il solo latte  
della Valle**

**FORMAGGELLA  
OLIMPICA**  
Germania, 2007:  
**Medaglia d'Argento**  
alle Olimpiadi dei  
Formaggi di montagna.

Frazione Vilmaggiore - 24020 Vilminore di Scalve (BG) - Tel. 0346 51131